

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - APIC83500P

IC CENTRO SAN BENEDETTO DEL TR

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
APIC83500P	Alto
APEE83501R	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto
APEE83502T	
V A	Alto
V B	Alto
APEE83503V	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83500P	0.8	0.6	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83500P	0.7	0.5	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
APIC83500P	0.7	0.6	0.5	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto è eterogeneo e differenziato nei vari plessi. A fronte di un certo numero di famiglie mononucleari, si rileva in una buona percentuale la presenza dei nonni che supportano le giovani coppie. Le famiglie degli stranieri, 3,7%, sono integrate. Sono presenti famiglie miste.	Ci sono alcune situazioni di disagio. Alcuni alunni sono adottati, altri sono affidati a famiglie o ad istituti preposti e richiedono un'attenzione particolare.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La posizione geografica della cittadina offre impiego soprattutto nelle attività stagionali turistiche e commerciali.</p> <p>L'amministrazione comunale offre il servizio mensa gratuito alle famiglie con disagio economico, e con prezzo ridotto alle famiglie numerose. Il trasporto giornaliero degli alunni è gratuito. Sono previsti bonus per il corredo all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Nel territorio sono presenti: associazioni culturali, servizi comunali (ludoteche, biblioteca comunale, sostegno linguistico), associazioni e oratori parrocchiali, Centro Educazione Ambientale Riserva Sentina.</p>	<p>Le attività imprenditoriali e della piccola industria hanno subito un processo d'involuzione. Alcune volte i servizi comunali sono stati attivati in ritardo, ridotti o sospesi per mancanza di fondi.</p> <p>Il servizio trasporto per le uscite didattiche è previsto solo a pagamento, perché privato.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	20	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	69,4	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	8,6	21,7	21,4
Situazione della scuola: APIC83500P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	82,9	85,4	77,5
	Totale adeguamento	17,1	14,6	22,4
Situazione della scuola: APIC83500P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Infanzia Togliatti: ristrutturata di recente, aule luminose, spazi verdi esterni con orto biologico.</p> <p>Plesso Marchegiani infanzia/primaria: costruito circa dieci anni fa con numerose aule luminose.</p> <p>Plesso Piacentini: struttura ampia con numerose aule.</p> <p>Plesso Ragnola: struttura di cinquant'anni, piccola ma solida.</p> <p>Scuola secondaria plesso Golgi: struttura piccola ma solida.</p>	<p>Infanzia Togliatti: le aule risultano piccole per il numero degli alunni che frequentano, mancanza dell'alula docenti e di spazi per le attività laboratoriali, giochi esterni insufficienti ed alcuni inadeguati, lo spazio destinato alla mensa è piccolo.</p> <p>Plesso Marchegiani infanzia/primaria: aule già inadeguate e insufficienti per le richieste dell'utenza, manca lo spazio verde</p> <p>Plesso Piacentini: aule già insufficienti alle richieste dell'utenza, lo spazio destinato alla mensa è piccolo.</p> <p>Plesso Ragnola: gli ambienti sono insufficienti sia per numero che per ampiezza per le richieste di iscrizione.</p> <p>Scuola secondaria plesso Golgi:spazi inadeguati sia per dimensioni che per numero di alunni, servizi igienici inidonei, spazi esterni inutilizzabili, palestre esterne all'edificio e distanti di cui una con trasporto, mancanza di spazi per attività a piccoli gruppi (alunni diversamente abili e recupero linguistico, per i docenti e per il ricevimento delle famiglie. Presenza di un ballatoio poco sicuro.</p> <p>All'interno delle strutture piove.</p> <p>A causa dell'affluenza delle iscrizioni gli spazi si sono ridotti.</p> <p>Nella maggior parte dei plessi mancano spazi da destinare ai laboratori.</p> <p>Le classi sono numerose.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:APIC83500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC83500P	116	87,2	17	12,8	100,0
- Benchmark*					
ASCOLI PICENO	4.427	83,8	857	16,2	100,0
MARCHE	17.705	82,0	3.888	18,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:APIC83500P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
APIC83500P	1	0,9	26	22,4	43	37,1	46	39,7	100,0
- Benchmark*									
ASCOLI PICENO	94	2,1	868	19,6	1.642	37,1	1.823	41,2	100,0
MARCHE	411	2,3	3.830	21,6	6.697	37,8	6.767	38,2	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:APIC83500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC83500P	20,0	80,0	100,0

Istituto:APIC83500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC83500P	45,3	54,7	100,0

Istituto:APIC83500P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
APIC83500P	79,3	20,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:APIC83500P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
APIC83500P	11	11,3	13	13,4	25	25,8	48	49,5
- Benchmark*								
ASCOLI PICENO	550	14,0	1.089	27,6	726	18,4	1.576	40,0
MARCHE	2.202	13,9	3.958	25,0	3.551	22,4	6.139	38,7
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ASCOLI PICENO	45	76,3	-	0,0	13	22,0	-	0,0	1	1,7
MARCHE	206	82,7	3	1,2	38	15,3	-	0,0	2	0,8
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,9	24,2	20
	Da 4 a 5 anni	0	1,9	1,5
	Più di 5 anni	77,1	73,2	67,7
Situazione della scuola: APIC83500P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,3	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,1	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	12,1	8,8
	Più di 5 anni	25,7	31,2	29,3
Situazione della scuola: APIC83500P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'87% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, il 50% dei quali ha una permanenza decennale nella scuola di servizio. L'età media del corpo docente è superiore ai 45 anni. Nella scuola dell'infanzia il 20% degli insegnanti è laureato, tale percentuale raddoppia nella scuola primaria fino ad arrivare al 79% nella scuola secondaria.</p> <p>La maggior parte dei docenti ha una buona formazione di base a livello informatico. Presenza di 7 docenti di scuola primaria laureati in lingua; 4 docenti in possesso della certificazione per l'insegnamento della lingua inglese.</p>	<p>Presenza di insegnanti di sostegno a tempo determinato che crea discontinuità. Presenza di docenti con un'elevata età di servizio stanchi e poco motivati.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC83500P	160	100,0	134	100,0	169	100,0	150	100,0	137	100,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	3.263	99,5	3.259	99,6	3.255	99,8	3.264	99,8	3.186	99,8
MARCHE	13.628	99,0	13.556	99,4	13.492	99,6	13.466	99,5	13.354	99,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
APIC83500P	131	99,2	178	100,0
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	3.242	96,3	3.302	96,5
MARCHE	13.486	96,3	13.389	96,6
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
APIC83500P	33	49	25	21	7	5	23,6	35,0	17,9	15,0	5,0	3,6
- Benchmark*												
ASCOLI PICENO	1.092	1.022	764	478	127	77	30,7	28,7	21,5	13,4	3,6	2,2
MARCHE	3.787	3.782	3.030	2.076	617	350	27,8	27,7	22,2	15,2	4,5	2,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC83500P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
MARCHE	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
APIC83500P	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO	-	0,1	-	0,1	-	0,4	-
MARCHE	-	0,1	-	0,1	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC83500P	4	2,6	2	1,5	3	1,8	2	1,4	2	1,5
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	75	2,3	66	2,1	45	1,4	48	1,5	39	1,2
MARCHE	241	1,8	221	1,6	158	1,2	155	1,2	138	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
APIC83500P	8	6,5	1	0,6	1	0,7
- Benchmark*						
ASCOLI PICENO	67	2,0	49	1,5	45	1,2
MARCHE	159	1,1	139	1,0	104	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
APIC83500P	4	2,6	7	5,5	4	2,4	1	0,7	2	1,5
- Benchmark*										
ASCOLI PICENO	136	4,3	109	3,4	92	2,9	95	3,0	69	2,2
MARCHE	442	3,3	386	2,9	306	2,3	300	2,3	242	1,8
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
APIC83500P	10	8,2	4	2,3	2	1,4	
- Benchmark*							
ASCOLI PICENO	112	3,4	79	2,4	75	2,1	
MARCHE	306	2,2	287	2,1	222	1,6	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti che ha superato l'esame di stato con la lode è superiore a tutti i benchmark. Il numero degli studenti che ha superato con votazione pari a 10 l'esame di stato è superiore ai benchmark provinciale e regionale ma in linea con quello nazionale. Il numero degli studenti che ha superato con votazione pari a 6 l'esame di stato è inferiore a tutti i benchmark. Non si rilevano abbandoni scolastici. I trasferimenti in uscita in corso d'anno sono ridotti rispetto ai benchmark provinciali e regionali ma in linea con quelli nazionali. I trasferimenti in entrata in corso d'anno sono superiori, per la primaria, e in linea per la secondaria.	Il numero degli studenti che ha superato con votazione pari a 7 l'esame di stato è ampio e superiore. Contrariamente il numero degli studenti che ha superato con votazione pari a 8 l'esame di stato è inferiore a tutti i benchmark. Si evidenzia un livellamento nella fascia media di voto (7). A volte l'arrivo di più studenti nello stesso gruppo classe in corso d'anno comporta una riorganizzazione del percorso formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro se non per problemi lavorativi dei genitori. La scuola accoglie in corso d'anno studenti provenienti da diverse scuole del territorio perché soddisfa le aspettative delle famiglie offrendo ricchi percorsi formativi. Gli interventi personalizzati, i laboratori metafonologici e metacognitivi, i percorsi di potenziamento e sviluppo valorizzano le personali inclinazioni e potenzialità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: APIC83500P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,8	63,0	61,0			56,8	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	71,8	↑	↑	↑	6,8	57,5	↔	↑	↑	-1,2
APEE83501R	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83501R - II A	66,9	↑	↑	↑	0,9	59,0	↑	↑	↑	-1,2
APEE83501R - II B	66,0	↔	↑	↑	-0,1	45,7	↓	↓	↓	-14,7
APEE83501R - II C	77,7	↑	↑	↑	11,6	67,4	↑	↑	↑	7,1
APEE83501R - II D	76,0	↑	↑	↑	10,0	59,1	↑	↑	↑	-1,3
APEE83502T	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83502T - II A	71,4	↑	↑	↑	5,4	53,9	↓	↔	↓	-6,4
APEE83503V	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83503V - II A	73,2	↑	↑	↑	7,2	59,0	↑	↑	↑	-1,2
		64,4	62,6	61,0			65,8	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,6	↔	↑	↑	0,7	65,1	↔	↑	↑	-0,1
APEE83501R	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83501R - V A	59,3	↓	↓	↓	-5,9	55,4	↓	↓	↓	-10,9
APEE83501R - V B	74,6	↑	↑	↑	9,4	72,5	↑	↑	↑	6,4
APEE83501R - V C	64,7	↔	↑	↑	-0,6	67,3	↔	↑	↑	1,0
APEE83502T	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83502T - V A	70,0	↑	↑	↑	4,8	70,6	↑	↑	↑	4,3
APEE83502T - V B	65,7	↔	↑	↑	0,5	66,5	↔	↑	↑	0,3
APEE83503V	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a
APEE83503V - V A	49,5	↓	↓	↓	-15,9	56,3	↓	↓	↓	-10,0
		63,7	63,0	61,4			60,0	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	71,0	↑	↑	↑	0,0	64,9	↑	↑	↑	0,0
APMM83501Q	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a	64,9	n/a	n/a	n/a	n/a
APMM83501Q - III A	72,0	↑	↑	↑	0,0	61,9	↑	↑	↑	0,0
APMM83501Q - III B	70,1	↑	↑	↑	0,0	63,6	↑	↑	↑	0,0
APMM83501Q - III C	74,3	↑	↑	↑	0,0	70,1	↑	↑	↑	0,0
APMM83501Q - III D	68,6	↑	↑	↑	0,0	61,9	↑	↑	↑	0,0
APMM83501Q - III E	69,8	↑	↑	↑	0,0	66,4	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE83501R - II A	7	0	1	4	13	3	6	4	6	6
APEE83501R - II B	1	2	4	3	3	6	2	2	1	2
APEE83501R - II C	1	1	0	2	10	2	2	0	1	8
APEE83501R - II D	0	4	1	7	11	3	6	2	7	5
APEE83502T - II A	1	5	2	4	8	3	6	5	3	3
APEE83503V - II A	1	1	2	7	9	5	3	5	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83500P	9,6	11,3	8,7	23,5	47,0	19,3	21,9	15,8	16,7	26,3
Marche	17,4	13,1	13,2	19,2	37,1	19,5	21,4	16,9	16,7	25,5
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APEE83501R - V A	6	5	4	4	4	8	7	5	3	1
APEE83501R - V B	1	1	6	5	13	1	6	3	4	12
APEE83501R - V C	5	3	3	2	10	5	3	3	4	8
APEE83502T - V A	1	4	2	1	8	0	2	4	8	2
APEE83502T - V B	3	4	1	3	7	2	3	6	5	3
APEE83503V - V A	8	2	1	4	1	4	3	5	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83500P	19,7	15,6	13,9	15,6	35,2	16,3	19,5	21,1	21,1	22,0
Marche	15,3	18,4	15,5	24,4	26,5	13,0	20,9	22,2	19,9	24,0
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
APMM83501Q - III A	0	5	4	8	10	1	6	8	7	5
APMM83501Q - III B	0	3	5	9	6	0	6	7	5	5
APMM83501Q - III C	0	2	5	7	14	1	3	3	9	12
APMM83501Q - III D	2	3	7	6	8	2	1	12	9	2
APMM83501Q - III E	2	5	6	6	11	1	4	6	8	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
APIC83500P	3,0	13,4	20,1	26,9	36,6	3,7	14,9	26,9	28,4	26,1
Marche	14,8	19,0	20,2	22,2	23,9	16,0	22,5	19,1	16,6	25,8
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83500P	5,8	94,2	9,4	90,6
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
APIC83500P	15,8	84,2	15,5	84,5
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	18,5	81,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica, in genere, raggiunge risultati superiori alla media nazionale. Tra le varie classi si riscontrano esiti abbastanza uniformi. Conoscendo l'andamento abituale delle classi il livello raggiunto dagli studenti nelle prove invalsi è affidabile. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della permanenza nella scuola primaria. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.	In due classi quinte, di plessi diversi, per italiano e matematica ed in una classe seconda solo per matematica, gli esiti sono stati inferiori rispetto alla media.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola, alle prove INVALSI, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media nelle classi seconde, ma superiore nelle classi quinte. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola, fatta eccezione per tre classi su dodici. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
(a.s.2013-14) Sia nella scuola primaria che secondaria si valutano le competenze di cittadinanza degli studenti all'interno del voto di comportamento, esplicitato anche con giudizio discorsivo nella scuola secondaria. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento sulla base di alcuni indicatori e descrittori condivisi collegialmente. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi, sulla base di osservazioni sistematiche descrivendo i livelli raggiunti nel giudizio intermedio e/o finale. Dal corrente anno scolastico 2014-15 la scuola ha aderito alla sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze.	La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcuni casi di comportamenti problematici in alcune classi. La scuola fino a questo anno scolastico ha adottato le osservazioni sistematiche a livello empirico, per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Per la valutazione del comportamento, la nostra scuola utilizza criteri comuni. Dal corrente anno scolastico 2014-15 la scuola ha aderito alla sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze. Mancano dati per il confronto tra le varie classi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
APIC83500P	5,2	8,9	19,9	16,2	22,1	28,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
APIC83500P	85	66,9	42	33,1	127
ASCOLI PICENO	2.071	69,0	932	31,0	3.003
MARCHE	8.277	68,9	3.743	31,1	12.020
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
APIC83500P	75	88,2	32	84,2
- Benchmark*				
ASCOLI PICENO	1.833	92,9	710	82,7
MARCHE	7.506	93,6	2.915	82,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono ampiamente positivi,99,2%. Il consiglio orientativo è stato seguito con una percentuale leggermente inferiore a tutti i benchmark. Il consiglio orientativo si è rivelato efficace nell'88,2% dei casi ma, anche quando non è stato seguito, gli esiti finali sono stati più che positivi 84,2%.	La scuola riesce a monitorare solo i risultati degli alunni che restano nell'istituto comprensivo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in pochi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento e in linea di massima non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	11,5	10
	Medio - basso grado di presenza	0	7	6
	Medio - alto grado di presenza	20	36,3	29,3
	Alto grado di presenza	60	45,2	54,7
Situazione della scuola: APIC83500P		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,1	16,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,6	5,6
	Medio - alto grado di presenza	14,3	29,6	27,2
	Alto grado di presenza	65,7	49,3	55,5
Situazione della scuola: APIC83500P		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,9	86,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	82,9	88,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	85,4	85
Curricolo di scuola per scienze	No	80	80,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	81,5	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	54,3	43,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,4	86	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	28,6	18,5	29,3
Altro	Si	11,4	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	82,9	82,2	87
Curricolo di scuola per matematica	No	82,9	82,2	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	80,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	80	75,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	80	75,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	51,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,4	88,8	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,3	23	28,3
Altro	Si	14,3	13,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro curriculum di istituto è stato strutturato, per classi parallele, in unità di apprendimento(UDA) per la scuola primaria e in progettazioni disciplinari per la scuola secondaria di I grado. Tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle attese educative e formative delle famiglie, l'ampliamento dell'offerta formativa ha previsto un macro progetto d'istituto contenente varie tematiche: ambiente, lingue, musica-cinema-teatro, intercultura, inclusione, lettura, gioco-sport. Le progettazioni di ampliamento dell'offerta formativa indicano in modo chiaro gli obiettivi e le abilità da raggiungere. L'istituto si è avvalso della collaborazione delle associazioni culturali del territorio che hanno proposto vari percorsi formativi. La tematica ambientale è stata ampiamente sviluppata soprattutto per quanto riguarda l'alimentazione in collegamento con l'Expo. Numerosi i progetti facoltativi opzionali a cui hanno aderito varie classi. In ogni ordine di scuola ci sono stati riconoscimenti di prestigio e premi importanti in vari concorsi: "La scuola per Expo", "Articolo 9 della costituzione", "Sapere e sapori: dalla terra alla tavola", il giornale nelle scuole "Circolando nell'Isce"... E' stato avviato, per gli anni ponte, un percorso strutturato di curriculum in verticale.</p>	<p>Nelle UDA e nella progettazione della scuola secondaria i traguardi di competenza sono presenti ma non strutturati in un quadro organico, che tuttavia è stato già pianificato per lo sviluppo e l'attuazione per il prossimo anno scolastico.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	4,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	29,3	23,2
	Medio - alto grado di presenza	31,4	35,7	36
	Alto grado di presenza	37,1	30,6	33,9
Situazione della scuola: APIC83500P		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,9	6,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	23,7	21
	Medio - alto grado di presenza	37,1	40,1	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	29,6	37,4
Situazione della scuola: APIC83500P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,3	87,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	74,5	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	82,9	86	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,6	60,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,7	56,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	84,1	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,4	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	34,3	31,2	42,2
Altro	No	11,4	11,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,7	84,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,3	74,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	51,4	57,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	77	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,7	57,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,4	88,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	51,4	55,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	37,1	43,4	53
Altro	No	11,4	13,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'inizio dell'anno scolastico il collegio si riunisce per dipartimenti disciplinari/gruppi di classi parallele per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune e per classi parallele. La scuola primaria si riunisce a cadenza bimestrale per progettare e stabilire i criteri e le prove di verifica, condividendo quelle d'ingresso, di 1°e 2° quadrimestre. Al termine dell'anno scolastico il collegio si riunisce per dipartimenti per la revisione e valutazione finale del piano annuale dei progetti e di ciascuno vengono individuati le opportunità ed i vincoli.	Per la scuola secondaria di 1 grado si sta pianificando un lavoro per classi parallele e per l'individuazione di griglie di valutazione e correzione comuni.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,3	36,9	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	42	50,2
Situazione della scuola: APIC83500P		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	16,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,9	17,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	66,4	67,4
Situazione della scuola: APIC83500P		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,1	51	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	36,3	40,9
Situazione della scuola: APIC83500P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,6	63,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	15,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,9	21,1	27,6
Situazione della scuola: APIC83500P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,4	37,6	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	15,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	46,5	47,5
Situazione della scuola: APIC83500P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,3	49,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,4	17,1	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,3	33,6	37,2
Situazione della scuola: APIC83500P		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro istituto vengono valutati gli aspetti disciplinari e il coinvolgimento e partecipazione ai progetti di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola primaria programma e stabilisce criteri comuni per le prove di verifica, in italiano, matematica ed inglese, condividendo quelle d'ingresso, di 1° e 2° quadrimestre. Nella scuola secondaria di 1 grado solo nel 2° quadrimestre del corrente anno scolastico sono state effettuate prove condivise per italiano, matematica ed inglese per l'ultimo anno. Nella scuola primaria, solo per la classe 5, nel corrente anno scolastico, sono state somministrate prove di valutazione autentiche.</p> <p>La scuola ha adottato l'iniziativa di una pausa didattica settimanale al termine di ogni bimestre per interventi di recupero, consolidamento e sviluppo. A seguito della valutazione degli studenti sono stati attivati laboratori metafonologici e metacognitivi.</p>	<p>Nella scuola secondaria è stato avviato un piano di lavoro per la predisposizione di prove strutturate per classi parallele e di criteri comuni per la valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Si è avviata la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, ma è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere perfezionata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari e il personale interno è abbastanza rappresentato. La progettazione didattica periodica viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola primaria e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in modo abbastanza sistematico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	64,3	79,2
	Orario ridotto	2,9	1,3	2,7
	Orario flessibile	25,7	34,4	18,1
Situazione della scuola: APIC83500P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,3	83,6	74,6
	Orario ridotto	0	3,9	10,2
	Orario flessibile	5,7	12,5	15,1
Situazione della scuola: APIC83500P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	57,1	46,5	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,7	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,9	12,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	6,4	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	87,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	71,4	73,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	2,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,7	14,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54,3	53,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	3,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,6	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,6	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	7,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto ci sono figure di coordinamento dei laboratori.</p> <p>Nel plesso Marchegiani sono presenti i laboratori di ceramica, informatica, musica e lettura/biblioteca.</p> <p>Nel plesso Piacentini sono presenti i laboratori di informatica, lettura e materioteca.</p> <p>Il plesso Ragnola è dotato del laboratorio d'informatica che viene utilizzato anche per la lingua e la lettura. Periodicamente il materiale viene revisionato e aggiornato. Nella scuola secondaria è presente il laboratorio di scienze nel plesso di via Asiago. La LIM è presente quasi in tutte le classi dei due plessi della scuola secondaria.</p> <p>L'articolazione dell'orario è adeguata alle esigenze degli studenti, soprattutto nella scuola primaria dove risulta più flessibile.</p>	<p>Non tutte le scuole usufruiscono degli spazi laboratoriali specifici.</p> <p>Non tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM. L'ampiezza e il numero degli spazi comincia a diventare inadeguato in relazione alle esigenze dell'utenza in aumento.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Sono stati attivati gruppi di lavoro per la valorizzazione di: intelligenze multiple, lavoro cooperativo, utilizzo della linea dei numeri e calcolo orale, utilizzo della LIM nella didattica, uso della piattaforma Moodle.	Tempo esiguo dedicato agli incontri per la condivisione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC83500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	59,6	53,4
Azioni costruttive	n.d.	44,4	39,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	32,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:APIC83500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	20	55	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40	73,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC83500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	32,2	40,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	51,2	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	30,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC83500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	28,3	41	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,5	43,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,8	35,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:APIC83500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,3	50,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,6	37,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,2	42,5	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:APIC83500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	64,7	57,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	40,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	21,5	28,1	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:APIC83500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	41,5	43,7	41,9
Azioni costruttive	20	31,1	29,7	30,5
Azioni sanzionatorie	60	27,5	31	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:APIC83500P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,2	49,8	48
Azioni costruttive	n.d.	33,4	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	31,5	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,1	0,3	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,1	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto ha un regolamento disciplinare per gli alunni. Nella scuola secondaria, in caso di situazioni problematiche, vengono proposte attività di riflessione, in forma verbale e scritta, e tenuti colloqui, verbalizzati, con la famiglia. Le azioni promosse sono state efficaci. L'Istituto ha adottato strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: assegnazione di ruoli e di responsabilità, attività di cura e di spazi comuni, senso di legalità, etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.	Attivazione di azioni per la condivisione, con le famiglie, più esplicita ed uniforme delle regole di comportamento. Sviluppo di percorsi per una maggiore sensibilizzazione alla corresponsabilità educativa con i genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi è flessibile e definita per ciascun plesso e ordine e risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, considerati i rientri pomeridiani sia del tempo pieno che del tempo prolungato. Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche, progetti e concorsi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	6,4	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,7	56,1	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	31,4	37,6	25,3
Situazione della scuola: APIC83500P		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola realizza laboratori e progetti su varie tematiche, musicoterapia, manipolativi, intercultura, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari con esito positivo. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e partecipano regolarmente alla formulazione dei piani educativi individualizzati. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali e redige piani didattici personalizzati che sono aggiornati con regolarità a seconda delle situazioni. La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Ha aderito ai progetti "Un ponte per i mondi" ed "Aree a rischio", in rete con altre scuole del territorio, finalizzato agli alunni migranti. Alcuni docenti hanno seguito un percorso formativo ai sensi del DM 821 del 2013 (Formazione docenti-aree ad alto rischio socio educativo e a forte concentrazione di immigrati). La scuola in collaborazione con l'amministrazione comunale organizza corsi di sostegno linguistico per l'intero anno scolastico in orario curricolare con risultati soddisfacenti. Nelle classi a tempo pieno sono attivi laboratori metacognitivi per sostenere gli alunni nell'apprendimento delle materie orali.</p>	<p>Gli interventi rivolti agli alunni stranieri non sempre riescono a favorire il loro successo scolastico a causa del contesto socio-economico-culturale poco stimolante e collaborativo.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,3	92,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,1	31,2	36
Sportello per il recupero	Si	5,7	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,1	42	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,7	8,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	37,1	17,8	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,3	19,7	14,5
Altro	Si	28,6	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	94,3	86,8	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	34,3	29,6	28,2
Sportello per il recupero	Si	20	13,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	81,6	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,6	9,2	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	51,4	27	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	24,3	24,7
Altro	No	25,7	23,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	80	76,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,4	17,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,1	27,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	45,7	42,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,4	15,3	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	71,4	60,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	40	34,4	40,7
Altro	No	5,7	8,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88,6	81,6	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,9	18,4	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,1	57,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	82,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	42,9	28,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	85,7	73	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	85,7	78,9	73,9
Altro	No	8,6	13,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti con bisogni educativi speciali presentano maggiori difficoltà di apprendimento, riconducibili allo svantaggio socio-economico-culturale, alla lingua, e a difficoltà non meglio specificate. La scuola attiva laboratori metacognitivi, di sostegno linguistico, e calendarizza incontri periodici con le famiglie per rispondere alle difficoltà di apprendimento. I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà vengono monitorati sia nell'ambito del gruppo di lavoro per l'inclusione dell'istituto sia nel corso degli incontri di revisione dei piani didattici personalizzati, ma anche all'interno del team, negli incontri periodici di progettazione. Gli interventi di potenziamento realizzati sono abbastanza efficaci.</p>	<p>Nel nostro istituto, solo a partire dal secondo quadrimestre del corrente anno scolastico, per italiano, matematica ed inglese, viene effettuata una pausa didattica, al termine di ogni bimestre, finalizzata al recupero, sviluppo e potenziamento. Il successo degli interventi ha trovato come ostacolo il numero elevato degli alunni nella maggioranza delle classi.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, funzione strumentale per l'inclusione e prevenzione del disagio scolastico, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	96,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,1	73,9	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,1	96,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60	58	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,9	80,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	68,6	65	61,3
Altro	No	17,1	22,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,1	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,1	69,1	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,4	94,1	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	71,4	73	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	68,6	67,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	40	42,1	48,6
Altro	No	20	23	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine di ogni anno scolastico, gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per socializzare informazioni utili alla formazione delle classi. In occasione dell' open day e delle giornate dedicate all'accoglienza, vengono organizzate attività educative, in continuità tra i vari ordini di scuola, e di presentazione dell'offerta formativa agli stakeholders. Alcuni docenti dei diversi ordini di scuola hanno aderito alla ricerca-azione per l'accompagnamento delle indicazioni nazionali relativa alla costruzione del curricolo verticale (Start-Up) sin dall'a.s.2013-14 e 2014-15, realizzando progetti e/o attività per garantire la continuità educativa. Gli interventi realizzati sono risultati positivi: il progetto Talenti è stato finalizzato a far emergere le inclinazioni individuali che hanno coinvolto le classi quarte e quinte della scuola primaria e alcune classi della scuola secondaria di I grado.	La scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro ha pianificato, solo nel secondo quadrimestre, il curricolo in verticale relativo agli anni ponte per il prossimo anno scolastico. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro solo all'interno dell'istituto.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	88,6	88,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	68,6	72,4	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	62,9	63,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,1	98	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	25,7	37,5	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	65,7	53,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,6	84,2	74
Altro	Si	42,9	30,9	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni gli alunni della scuola primaria aderiscono ad alcuni progetti specifici (talenti, circo-teatro, gioco-sport). Nella scuola primaria docenti della scuola secondaria di I grado promuovono la conoscenza della seconda lingua comunitaria tedesca. Fin dal primo anno della scuola secondaria di I grado, si realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni a livello pluridisciplinare attraverso letture mirate, intervento di esperti e visite guidate presso le aziende del territorio. Nel corso del terzo anno della scuola secondaria si organizzano inoltre giornate di conoscenza dell'offerta formativa delle scuole secondarie superiori di II grado presenti nel territorio e si aderisce alle proposte di corsi propedeutici di latino e greco. La scuola redige un documento riguardante il consiglio orientativo che viene consegnato e commentato alle famiglie.</p>	<p>La scuola non monitora in modo sistematico quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi, con maggiore attenzione a quelle finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente definite all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, condiviso e approvato nel collegio docenti e nel consiglio d'istituto. Inoltre sono rese note alle famiglie durante le assemblee e consigli d'intersezione, interclasse e classe, Open Day e visionabili on-line sul sito della scuola.</p> <p>La nostra scuola basa ogni tipo di attività su valori chiave quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Equità • Trasparenza • Innovazione • Qualità • Professionalità • Dialogo • Impegno • Responsabilità <p>E' impegnata a creare contesti positivi e a garantire un ambiente organizzato, da qualificare l'Istituzione come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accogliente • Attenta e rispettosa delle diversità • Aperta alle innovazioni • Aperta al dialogo con il territorio • Sensibile ai grandi temi sociali ed educativi • Orientata al benessere • Attestata sul digitale • Protesa a sviluppare competenze-chiave europee • Inclusiva e rispettosa dei BES (bisogni educativi speciali) • Impegnata nei processi di valutazione e autovalutazione • Garante della partecipazione 	<p>La missione dell'istituto, pur essendo ben esplicitata sul territorio, potrebbe essere maggiormente partecipata coinvolgendo associazioni pubbliche e private del territorio stesso.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica una valutazione in itinere sulle azioni atte al raggiungimento dei propri obiettivi attraverso un "Calendario riunioni" dove sono programmati incontri tecnici tra docenti, staff del dirigente, colleghi, formazione, rapporti con le famiglie. A fine anno scolastico sono predisposti questionari on line per docenti e famiglie per monitorare lo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>Dalla restituzione dei dati dei questionari, risulta che solo il 48,6% dei docenti ha compilato il questionario, percentuale che diminuisce al 30% circa per la componente genitori.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	32,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,7	27,4	32,5
	Tra 700 e 1000 €	51,4	30,6	28,8
	Più di 1000 €	2,9	9,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83500P	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:APIC83500P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	85,17	76	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	14,83	24	25,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:APIC83500P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	114,91	81,9	80,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:APIC83500P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	88,1	86,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC83500P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,56	25,5	20,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:APIC83500P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20,69	27,5	25,5	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	89,8	90,5
Consiglio di istituto	No	20	14,6	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	42	34,3
Il Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,3	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	5,1	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,3	71,3	71,4
Consiglio di istituto	Si	74,3	63,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	5,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	14,3	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	8,3	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	11,5	10
I singoli insegnanti	No	0	1,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37,1	38,9	51,3
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	82,9	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	1,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	60	50,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,1	56,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22,9	21,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	1,3	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	1,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	82,9	80,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	21,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88,6	88,5	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	28	35,9
Il Dirigente scolastico	No	5,7	10,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	57,1	47,8	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,5	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	73,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,9	2
Il Dirigente scolastico	No	14,3	17,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,8	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,4	24,2	24,1
Consiglio di istituto	No	74,3	63,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	57,1	69,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,6	29,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	22,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	45,7	43,3	41,5
Il Dirigente scolastico	No	28,6	25,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,9	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,4	43,9	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	18,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:APIC83500P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,6	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	0,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	31,4	44,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25,7	21,7	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	12,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,6	8,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:APIC83500P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	80,16	49	59,8	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	3	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,52	37,4	28,6	24,3
Percentuale di ore non coperte	10,32	10,5	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:APIC83500P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,51	51,3	49,8	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	14,62	11,4	12,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,38	32,1	28,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	8,49	5,8	10,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati risulta che c'è una buona distribuzione dei compiti sia tra docenti che tra il personale ATA. Le risorse economiche sono impiegate in modo equo: la quasi totalità degli insegnanti e del personale ATA percepisce il FIS in modo proporzionale alle responsabilità e agli impegni assunti. Si è percepita un'attiva collaborazione dei genitori che attraverso un contributo volontario, partecipano all'ampliamento dell'offerta culturale e formativa e all'acquisto di eventuale materiale tecnico ed informatico.	I ruoli pur essendo ben distribuiti risultano consolidati da anni. Ciò dovuto alla difficoltà a reperire nuove figure disponibili a ricoprire determinati ruoli ed incarichi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:APIC83500P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	8,26	11,68	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:APIC83500P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11945,40	7899,88	7215,58	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:APIC83500P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	49,69	73,74	90,75	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:APIC83500P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,13	17,61	14,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:APIC83500P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,6	10,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,1	16,6	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,6	8,3	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	54,3	56,1	48,5
Lingue straniere	0	42,9	39,5	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	18,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	22,9	33,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	28,6	31,2	27,3
Sport	0	14,3	8,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	25,7	20,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	22,9	21	17
Altri argomenti	0	20	19,7	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:APIC83500P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,00	3,9	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:APIC83500P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	40,20	36,8	37	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:APIC83500P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: APIC83500P
Progetto 1	il progetto si sviluppa in verticale coinvolge tutte le classi a partire dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, si sviluppa in collaborazione con l'amministrazione comunale e in rete con altre scuole del territorio.
Progetto 2	la scuola secondaria di 1° grado ha un corso ad indirizzo musicale e organizza eventi e manifestazioni che coinvolgono anche le ultime classi della scuola primaria. Si svolgono iniziative per la diffusione della cultura musicale nell'ISC e sul territ
Progetto 3	Le attività, articolate per i tre ordini di scuola, sono organizzate sotto forma laboratoriale, sono rivolte agli alunni con BES al fine di favorire l'inclusione scolastica.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,9	12,1	25,1
	Basso coinvolgimento	20	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	57,1	72,6	56,6
Situazione della scuola: APIC83500P		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte bene esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola seppur si fa riferimento a tre soli macroprogetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inclusione: BES, Intercultura, continuità, giocosport; - Linguaggi: musica, teatro, cinema, lingue straniere, TIC; - Ambiente Eco-schools. <p>La coerenza tra le scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche è adeguata.</p> <p>I progetti nel POF sono raggruppati in tre macroaree al fine di ottimizzare la gestione finanziaria evitando la frammentazione.</p> <p>L'aggiornamento e la formazione del personale della scuola è oggetto di una specifica scheda/progetto finanziaria nell'ambito del programma annuale.</p>	<p>All'interno dei progetti, la presenza di numerose iniziative dell'Ente comunale o di altre Associazioni, che seppur mirate alla realizzazione didattica dei progetti stessi ne rende frammentaria la gestione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola da molti anni ha definito la missione e le prioritari e le ha condivise con il personale scolastico, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuate chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari stesse. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li utilizza per la realizzazione della sua missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:APIC83500P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,6	2,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	54,3	40,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	17,1	8,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,1	26,8	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	5,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,9	30,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	28,6	39,5	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,3	15,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	14,3	8,3	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	14,3	10,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:APIC83500P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,89	37	32,3	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:APIC83500P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	69,76	64,8	42,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:APIC83500P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,43	0,6	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A fine di ogni anno scolastico, all'interno del questionario per la verifica del POF, gli insegnanti esprimono i loro bisogni formativi e ne discutono insieme nei vari gruppi di lavoro. Il piano delle iniziative è finalizzato a sostenere la crescita professionale degli insegnanti e di tutti gli operatori della scuola, in quanto tale crescita è strumentale alla qualità del servizio scolastico e, in particolare, al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

I temi per la formazione risultano essere quelli relativi al curriculum e alle competenze, alle normative e agli ordinamenti scolastici, all'inclusione in tutti i suoi aspetti e alle TIC; inoltre l'ISC aderisce a reti di formazione per docenti e personale ATA, nonché ai corsi proposti dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Durante l'anno scolastico, molte insegnanti provvedono autonomamente alla propria formazione con specifici corsi oltre alle ore obbligatorie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il personale ATA non è stato predisposto un questionario specifico di rilevazione dei bisogni formativi. A volte la qualità e la ricaduta dei corsi di formazione effettuati non è corrispondente alle reali necessità e aspettative del personale della scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno del fascicolo personale di ogni docente vengono evidenziate, raccolte e conservate le esperienze formative e gli attestati di partecipazione a corsi frequentati al fine di evidenziare le competenze acquisite.

Il Dirigente scolastico nell'assegnazione degli incarichi, tiene conto delle competenze personali dei docenti per una proficua gestione delle risorse e un'ottimizzazione della ricaduta sugli alunni.

In sede di Collegio Docenti coloro che hanno partecipato a corsi di formazione specifici, condividono e restituiscono quanto appreso all'assemblea.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre coloro che hanno acquisito specifiche competenze accettano assegnazioni ed incarichi quali funzioni strumentali, coordinamento e partecipazioni a commissioni.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:APIC83500P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51,4	51	53,5
Curricolo verticale	Si	77,1	60,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	60	45,9	48,9
Accoglienza	Si	65,7	61,8	60,5
Orientamento	No	71,4	72	71,1
Raccordo con il territorio	No	62,9	54,1	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91,4	86	84,7
Temi disciplinari	No	25,7	33,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	31,4	28,7	29,3
Continuita'	Si	82,9	80,9	81,7
Inclusione	Si	100	97,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,3	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	15,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,7	25,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	57,3	57,1
Situazione della scuola: APIC83500P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:APIC83500P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	9	5,5	8,1	6,9
Curricolo verticale	17	14,6	11,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	17	7,7	6,5	6,6
Accoglienza	12	9,8	9,2	7
Orientamento	0	5,1	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,6	5,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	8,7	7,7	7
Temi disciplinari	0	1,7	6,3	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	5,3	4,1
Continuita'	17	11,5	13	9,4
Inclusione	12	13,1	16,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro relativamente alle seguenti tematiche: continuita' (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), valutazione, BES/DSA), Ambiente, POF.
Le modalita' organizzative sono determinate dall'adesione spontanea dei docenti.
Il lavoro dei gruppi si basa sulla ricerca, produzione di materiali, strategie organizzative e documentazioni dei percorsi progettuali e didattici annuali svolti.
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi adeguati come LIM, PC, collegamento internet, supporti digitali e cartacei...

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le ore destinate alle commissioni, spesso sono insufficienti per la realizzazione del lavoro da svolgere cosı come inadeguata risulta la quota retributiva.
Gli strumenti e i materiali prodotti dalle commissioni, pur essendo adeguatamente condivisi e messi a disposizione del Collegio docenti, non sempre risultano utilizzati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti che esprimono i loro bisogni formativi e ne discutono insieme nei vari gruppi di lavoro.

Le proposte formative sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, anche se non sempre coloro che hanno acquisito specifiche competenze accettano assegnazioni ed incarichi quali funzioni strumentali, coordinamento e partecipazioni a commissioni.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	2,9	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,6	32,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,3	30,6	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	14,3	31,8	16,7
Situazione della scuola: APIC83500P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	58,8	54,4	63,8
	Capofila per una rete	35,3	33,6	25,7
	Capofila per più reti	5,9	12,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83500P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	8,8	10,7	20
	Bassa apertura	14,7	11,4	8,3
	Media apertura	8,8	16,1	14,7
	Alta apertura	67,6	61,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: APIC83500P	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:APIC83500P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	51,4	68,2	56
Regione	1	31,4	35	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20	21	18,7
Unione Europea	0	2,9	7	7
Contributi da privati	0	2,9	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	3	60	55,4	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:APIC83500P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	22,9	28,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,1	26,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	25,7	44,6	10,1
Altro	0	17,1	21,7	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:APIC83500P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	48,6	49	34,3
Temi multidisciplinari	0	17,1	21	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	48,6	43,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	5,7	21,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	25,7	45,9	9,7
Orientamento	0	0	8,9	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	22,9	28,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	42,9	48,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,3	21	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	3,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	2,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	12,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	51,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	34,3	32,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,6	1,7
Situazione della scuola: APIC83500P		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:APIC83500P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	37,1	46,5	29,9
Universita'	Si	82,9	82,8	61,7
Enti di ricerca	No	2,9	7	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	20,4	20,5
Soggetti privati	Si	34,3	35	25
Associazioni sportive	Si	54,3	70,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,7	65,6	57,6
Autonomie locali	Si	82,9	79	60,8
ASL	Si	57,1	42	45,4
Altri soggetti	No	22,9	19,1	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:APIC83500P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	62,9	54,1	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Numerosi sono gli accordi di rete tra scuole a cui il nostro ISC partecipa: RETE CTS "CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO" RETE PER LA SICUREZZA RETE START UP per la formazione ed il curricolo. RETE INTERCULTURA LA REVISIONE DEL CURRICOLO IN CHIAVE INTERCULTURALE con la finalit� di fare economia di scala, migliorare le pratiche didattiche, educative e valutative. La scuola partecipa a riunioni periodiche e formalizzate con enti territoriali, universit�, enti privati, associazioni culturali e sportive, cooperative, ASL e autonomie locali. La ricaduta di tali collaborazioni risulta essere molto positiva grazie anche a molteplici interventi di esperti esterni soprattutto nell'area eco-ambientale.</p>	<p>Il nostro istituto non coordina reti tra scuole.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:APIC83500P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,54	30,8	24,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	0,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	15,2	15,4	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	63,6	69,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	14,8	13,2
Situazione della scuola: APIC83500P		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:APIC83500P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: APIC83500P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,57	9,3	14,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	12,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	75,2	76,1
	Alto coinvolgimento	22,9	12,7	11,9
Situazione della scuola: APIC83500P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa attraverso assemblee di inizio anno scolastico, incontri di classe, interclasse e intersezione, consiglio d'istituto. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p> <p>La scuola ha organizzato incontri di formazione destinati alle famiglie: "I mercoledì dell'Isc Centro" e coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità.</p> <p>Oltre al registro elettronico, la scuola utilizza modalità on line per comunicazioni e per la valutazione conclusiva del percorso formativo annuale (questionario genitori on-line).</p>	<p>La scuola dovrebbe attivare maggiori iniziative per sollecitare la corresponsabilità educativa da parte delle famiglie.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo ma non coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo abbastanza attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità tra classi rispetto agli esiti delle prove standardizzate riferite alla matematica nella scuola primaria.	Maggiore uniformità degli esiti tra le diverse classi con avvicinamento di tutte alla media regionale nei risultati riferiti alla matematica.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza negli alunni, loro effettiva promozione e certificazione.	Progettare il curricolo d'Istituto con attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza; elaborare strumenti condivisi per la loro certificazione.
		Sviluppo di attività che favoriscono la ricerca e l'innovazione educativa in funzione della promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Condividere azioni didattiche incisive e specifiche di tipo laboratoriale che favoriscano l'apprendimento attivo e collaborativo e la metacognizione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nonostante gli eccellenti risultati conseguiti nelle prove INVALSI, si nota un minimo scostamento di alcune classi rispetto agli esiti in matematica, che richiede l'attivazione di processi tesi a modificare ulteriormente in positivo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) ma non è stata sviluppata una adeguata progettazione specifica, condivisa dai tre ordini di scuola in verticale. Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma sono poco attivati i processi metacognitivi che consentono di acquisire consapevolezza del proprio modo di apprendere. La scuola ha adottato finora osservazioni sistematiche a livello empirico, per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, che vanno superate attraverso un lavoro condiviso di riflessione e di strutturazione di prove esperte, rubriche di valutazione e griglie di osservazione sistematica che possano contribuire a restituire un'immagine completa e realistica dell'alunno e delle sue competenze. Dal corrente anno scolastico 2014-15 la scuola ha aderito alla sperimentazione del modello nazionale di certificazione delle competenze, deve ulteriormente approfondire l'analisi del modello e del processo che si rende necessario al fine di una corretta compilazione

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Strutturare i dipartimenti per ambiti disciplinari comprendendo docenti di scuola primaria e secondaria.

		<p>Condividere il curriculum d'Istituto e le progettazioni disciplinari per competenze.</p> <p>Promuovere la ricerca per individuare strumenti condivisi per lo sviluppo, la verifica e la valutazione delle competenze.</p>
	Ambiente di apprendimento	Attivare l'innovazione metodologico/didattica attraverso la realizzazione di percorsi laboratoriali e l'uso delle ICT.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Attivare azioni di continuità e orientamento a partire dalla scuola dell'Infanzia, verificarne i risultati intensificando i contatti tra gli istituti.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere occasioni di incontro e di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola per la formazione su tematiche comuni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le attività di continuità potranno favorire la strutturazione del curriculum d'istituto e la realizzazione effettiva di iniziative di formazione comune, volte all'innovazione e alla didattica per competenze, con conseguente miglioramento degli esiti degli studenti. Il monitoraggio attento dei risultati delle proprie azioni di continuità e di orientamento potrà determinare un processo virtuoso di crescita e di miglioramento del corpo docente nel confronto continuo, strutturandolo come una vera comunità di apprendimento. La collaborazione tra docenti comporterà lo sviluppo della continuità verticale, ma anche una accresciuta attenzione nei confronti della continuità orizzontale e dunque tra le diverse discipline, alla ricerca dell'unitarietà del sapere e delle interconnessioni tra ambiti e tra scuola extra-scuola.